

Mss. 13

Paulo post 30 novembre 1813

Cart.; ff. 12; bianchi i ff. 1v, 2v, 12v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro; presente paginazione coeva al testo 1-19 nelle carte contenenti il testo, da f. 3r a f. 12r.

Fasc. 1¹².

Mm. 297 × 209 (f. 3r).

Una mano, del copista dell'Accademia della Crusca Gaetano Casini^a.

Cartella cartacea con titolo «Dichiarazione di molti proverbi e detti e parole della nostra lingua fatta da Giovan Maria Cecchi a un forestiero che mandò a chiedere l'esplicazione. Copiata dal proprio originale per mano del medesimo [Trascrizione di mano di Luigi Fiacchi]».

- ff. 2r-12r. GIOVANNI MARIA CECCHI, *Dichiarazione di molti proverbi, detti, e parole della nostra lingua*
 - f. 2r.** «Dichiarazione di molti proverbi, e detti, e parole della nostra lingua, fatta da messer Giovanni Maria Cecchi a un forestiero che mandò a chiedere l'esplicazione copiata dal proprio originale di mano del medesimo Cecchi»
 - f. 3r.** «Dichiarazione di molti proverbi e detti e parole della nostra lingua fatta da messer Giovanni Maria Cecchi a un forestiero che ne mandò a chiedere l'esplicazione, copiata dal proprio originale di mano del medesimo Cecchi»
 - f. 3r.** INC. «1. *Farsi beffe della porrata*. È la porrata un intingolo»
 - f. 12r.** EXPL. «Dicesi a uno che vada via, a cui tu voglia male. Fine»

A f. 1r la segnatura «13» è stata cassata; il titolo a f. 2r è seguito dalla dichiarazione «L'intitolazione superiore si trova nella copia fatta da Mariano Cecchi nipote dell'autore, dalla quale è tratta la presente. / Luigi Fiacchi / (Copia)»; allegato al manoscritto è un biglietto con titolo e breve descrizione.

Quest'opera, citata su altro esemplare nella Terza Impressione del *Vocabolario* e poi ritenuta perduta dai compilatori della Quarta^b, fu ritrovata da Luigi Fiacchi. L'Accademico ne trasse una copia a partire dal manoscritto di mano di Mariano Cecchi, che a sua volta si dichiarava copiato dall'originale dell'autore. Presentò il suo esemplare in Accademia il 30 novembre 1813, e in tale occasione, contestualmente, tenne una lezione sui proverbi toscani^c. La prova paleografica esclude che la copia del Fiacchi sia la presente: questo manoscritto, di mano del copista dell'Accademia, dev'essere perciò a sua volta apografo dell'esemplare di mano del Fiacchi.

Realizzato per conto dell'Accademia della Crusca a essa destinato sin dalla sua confezione.

Bibliografia: G. B. ZANNONI, *Storia della Accademia della Crusca*, cit., p. 34.

^a Confronto di scrittura con la sua lettera autografa ASAC, fasc. 588, ins. 13, sottoins. 1.

^b *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Quarta impressione, Firenze, Domenico Maria Manni, 1729-1738, vol. VI, p. 26 n. 66: «Questa abbreviatura manca nell'Indice della passata impressione; si trova alle voci *zugo*, e *zuppa* per spiegazione d'alcuni proverbi dipendenti da queste voci. È una raccolta, o esposizione di proverbi di Giovanmaria Cecchi scritta a penna, che già fu presso Michele Ermini nostro Accademico, e da lui medesimo fu spogliata [...] Nella Libreria de' Pandolfini, nella quale dipoi passarono i libri dell'Ermini, non abbiamo ritrovato questo ms.»

^c ASAC, fasc. 363 («Diario dal 1812 al 1829»), pp. 90-91, Adunanza del 30 novembre 1813, a p. 90: «Il nostro collega Signor Fiacchi ha portata all'Accademia una copia della *Dichiarazione dei Proverbi* di Giovanni Maria Cecchi fiorentino, citata dall'Accademia della Crusca e giudicata smarrita dagli ultimi compilatori del *Vocabolario*». Il testo della lezione, accompagnato dall'edizione della *Dichiarazione de' proverbi*, fu pubblicato negli *Atti dell'Accademia* e poi in volume autonomo: *Dei proverbi toscani. Lezione di LUIGI FIACCHI detta nell'Adunanza del dì 30 Novembre 1813. Con la Dichiarazione de' proverbi di GIOVAN MARIA CECCHI, testo di lingua citato dagli Accademici della Crusca*, «Atti dell'Imp. e Reale Accademia della Crusca», I, 1819, pp. 85-112; *Dei proverbi toscani. Lezione di LUIGI FIACCHI detta nell'Accademia della Crusca il dì 30 Novembre 1813. Con la Dichiarazione de' proverbi di GIOVAN MARIA CECCHI, testo di lingua citato dagli Accademici della Crusca*, Firenze, Piatti, 1820; *Lettere di Carlo Roberto Dati*, Firenze, Magheri, 1825, pp. XXXI-XXXIII.